AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO SPERIMENTALE DESTINATO A CAREGIVER E ASSISTENTI FAMILIARI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CURA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI DISABILITÀ, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 3/10 DEL 20.01.2015

Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020
Regione Autonoma della Sardegna
CCI 2014IT05SFOP021
Asse prioritario 1 – Occupazione

Priorità d'investimento: 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Obiettivo specifico: 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Azione dell'Accordo di Partenariato: 8.5.1 - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

FAQ

AGGIORNATE AL 13.09.2016

QUESITO N. 1

Al fine di progettare il percorso didattico è necessario conoscere le patologie delle quali sono affette le persone gravi e gravissime le cui condizioni di compromissione delle autonomie: motorie, respiratorie nutrizionali e di stato di coscienza sono individuate nella DGR 13/7 del 2015. La conoscenza della patologia fra l'altro è richiesta dall'elenco dei Contenuti (art.7 dell'Avviso). Quali sono le patologie da cui sono affetti i soggetti assistiti dai caregiver e assistenti familiari partecipanti all'intervento formativo?

RISPOSTA

Le patologie da cui sono affetti i soggetti assististi dai caregiver e assistenti familiari partecipanti all'intervento formativo sono le seguenti:

- n. 2 coma
- n. 6 demenza
- n.1 distrofia muscolare
- n.3 paralisi cerebrale infantile
- n.1 pluripatologia
- n. 2 sclerosi multipla
- n. 43 sla
- n. 3 tetraparesi

QUESITO N. 2

Come viene ripartito in termini percentuali il percorso complessivo di 90 ore complessive (art. 2 dell'Avviso) fra attività in aula o in FaD e attività di "pratica professionale"?

RISPOSTA

La ripartizione è a discrezione dell'Agenzia formativa, fermo restando che la stessa deve essere congrua.

QUESITO N. 3

Nel caso si opti per il percorso in FaD. Come viene conteggiata la durata equivalente del percorso di apprendimento? Verrà adottato lo standard convenzionale di valutare la durata equivalente del percorso di apprendimento nel rapporto di 4/1 rispetto alla durata dell'erogazione continua del materiale didattico?

RISPOSTA

L'attività svolta in FAD deve essere equiparabile in termini di durata, per ciascun destinatario, alla formazione in presenza.

QUESITO N. 4

Quali sono i "reparti di rianimazione delle ASL" (art.7 penultimo capoverso dell'Avviso) presso i quali deve essere svolta la "pratica professionale"? Nel caso che si intenda equivalenza con i reparti di terapia intensiva, quali tipi di terapia intensiva potranno essere individuati per la sottoscrizione della convenzione (cardiochirurgia, cardiologia, neurochirurgia, traumatologia, trapianti….)?

RISPOSTA

Spetta alle Agenzie formative individuare in raccordo con le ASL i reparti di rianimazione idonei per la pratica professionale.

QUESITO N. 5
Quali sono gli standard previsti dalla Regione per la fruizione di attività formativa in "pratica professionale" presso tali Reparti di rianimazione? Quali ad esempio: il numero massimo di discenti presenti contestualmente ? Quali le attività nelle quali possono essere impiegati in affiancamento didattico? Quale il numero massimo di ore di presenza giornaliera in relazione a tali attività? Quali figure professionali possono svolgere funzioni di tutoraggio nella "pratica professionale" ?

RISPOSTA
Spetta alle Agenzie formative in raccordo con le ASL definire i contenuti della pratica professionale, in quanto non sono previsti specifici standard.

QUESITO N. 6
Nell'avviso si richiede all'Agenzia formativa di "stipulare una apposita Convenzione con le ASL" prima della stipula dell''Atto di concessione "del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Quindi parrebbe che tale Convenzione vada stipulata una volta che il progetto sia stato approvato. D'altra parte nei criteri di selezione per la graduatoria dei progetti stessi viene valutata la "Rispondenza dell'organismo nel quale vengono svolte le esercitazioni di pratica professionale rispetto agli obiettivi e finalità del corso", così come viene richiesto nel formulario della proposta progettuale . Pertanto parrebbe che tali organismi vadano individuati già nel progetto. Quindi in fase di progettazione andrebbero individuati gli organismi, verificata con questi la fattibilità e definite le condizioni organizzative, stipulando la Convenzione solo dopo l'approvazione del progetto?

RISPOSTA
Gli organismi e le attività devono essere descritti nel formulario progettuale; la convenzione può essere presentata in fase di partecipazione all'Avviso, se la stessa è già stata stipulata.

QUESITO N. 7
In relazione all'avviso in oggetto, con la presente siamo a richiedere i comuni di provenienza e/o la distribuzione provinciale degli idonei al percorso formativo sperimentale destinato a caregiver e assistenti familiari. Tale richiesta si rende necessaria al fine di programmare le attività in territori prossimi alla residenza dei destinatari.

RISPOSTA
L'Avviso riporta la mappa delle 61 persone in condizioni di disabilità gravissima suddivisa per Comune di residenza degli stessi; quasi tutti i caregiver e assistenti familiari hanno residenza prossima al disabile gravissimo che assistono.

QUESITO N. 8
L'erogazione delle azioni formative tramite metodologia FAD deve attenersi alle disposizioni contenute nel documento relativo al Sistema di Accreditamento Regionale?

RISPOSTA
Si.

QUESITO N. 9
L'attività formativa teorica erogata in modalità FAD include la possibilità di realizzare un percorso e-learning in modalità blended in cui è prevista la realizzazione di incontri in presenza con finalità esercitative?

RISPOSTA
No, l'art. 7 dell'Avviso prevede che l'attività teorica possa essere erogata in modalità FAD o in aula.

QUESITO N. 10
L'attività di pratica professionale va intesa come attività di tirocinio/stage?

RISPOSTA
No, sono lezioni di pratica svolte presso le ASL, da non confondere con attività di tirocinio/stage.

QUESITO N. 11
Per l'attività di pratica professionale, oltre ai reparti di rianimazione, potranno essere considerati equivalenti i reparti ospedalieri che trattano patologie riscontrate nelle persone assistite dai caregiver?

RISPOSTA
Si rimanda alla risposta al quesito n. 4; l'attività di pratica dovrà essere svolta presso i reparti di rianimazione delle ASL.

QUESITO N. 12
Premettendo che l'Agenzia intende presentare il percorso con modalità in FAD e che nella parte descrittiva del progetto verrà analiticamente esplicitato di quante ore di formazione usufruirà ciascun allievo (esempio: 60 ore di formazione e 30 ore di stage) si pongono i seguenti quesiti in riferimento alla costruzione del budget: Poiché l'impegno delle risorse umane (tutor; coordinatore; ecc.) va calcolato percentualmente sul totale delle ore del corso, sulla base di quale numero di ore possiamo effettuare tale calcolo nel caso della formazione in FAD?

RISPOSTA
Si precisa che l'attività di pratica professionale presso le ASL non è attività di "stage". Nell'ipotesi di formazione in FAD il numero delle ore totali del corso sul quale calcolare i massimali orari delle risorse umane impegnate deve essere comunque inteso pari a 90 ore.

QUESITO N. 13
Poiché la FAD richiesta è asincrona e non prevede la presenza di uno o più docenti per il numero delle ore determinate, ma il lavoro degli esperti si sostanzia nell'attività di elaborazione di testi e materiali, nella costruzione dei contenuti multimediali e nell'organizzazione del servizio di assistenza, è possibile elaborare il budget senza quantificare la voce "Docenza" ma solo le voci "B.1.2 Elaborazione testi didattici, dispense e report" e "B.2.4 Ricerca, erogazione del servizio, consulenza"?

RISPOSTA
Si.

QUESITO N. 14
Le attività legate all'elaborazione dei "materiali didattici in pdf" e dei test online, ecc. si possono inserire nella voce "B.1.2 Elaborazione testi didattici, dispense e report"? Le attività legate alla realizzazione della

piattaforma open source moodle e i contenuti della stessa, nonché il servizio di help desk e di numero verde, si possono inserire nella voce "B.2.4 Ricerca, erogazione del servizio, consulenza"?

RISPOSTA
Si.

Il Direttore del Servizio
Roberto Doneddu
(Firma digitale[1])
DONEDDU ROBERTO
REGIONE AUTONOMA SARDEGN
DIRIGENTE
13.09.2016 11:47:14 CEST

Responsabile Settore Gestione dei Processi Operativi per l'Attuazione delle Politiche (GPO): Davide Zepponi

[1]*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".*